

mondo visione

Inizia

Montand

Fra due domeniche comincerà in televisione (ma sul secondo canale) un ciclo di trasmissioni di varietà che, una volta tanto, si annunciano irrisolvibili. Si tratta, infatti, di una serie di show di spettacolo, a cui si uniscono spettacoli teatrali e cinematografici, in modo da offrire al telespettatore una ricchezza di programmi che non si è mai vista in Italia. Il ciclo, che si svolgerà dal 22 gennaio al 10 febbraio, è intitolato «Montand canta Frévert»; e che è, infatti, una rassegna musicale di Joseph Kosma. La serie è stata curata da Anna Maria Nembrini Gonzaga e sarà presentata da Milva (che interpreterà anche la sigla delle trasmissioni).

Dall'Italia

Giochi in Italia - La prima puntata della serie di Giochi televisivi, che si svolgerà il 22 gennaio, è stata decisa dall'ultimo consiglio che raccoglie tutti i paesi partecipanti. La prossima edizione non dovrebbe risentire, come è accaduto in passato, della mancanza di un ambiente coperto. I giochi si svolgeranno soltanto sotto il cielo.

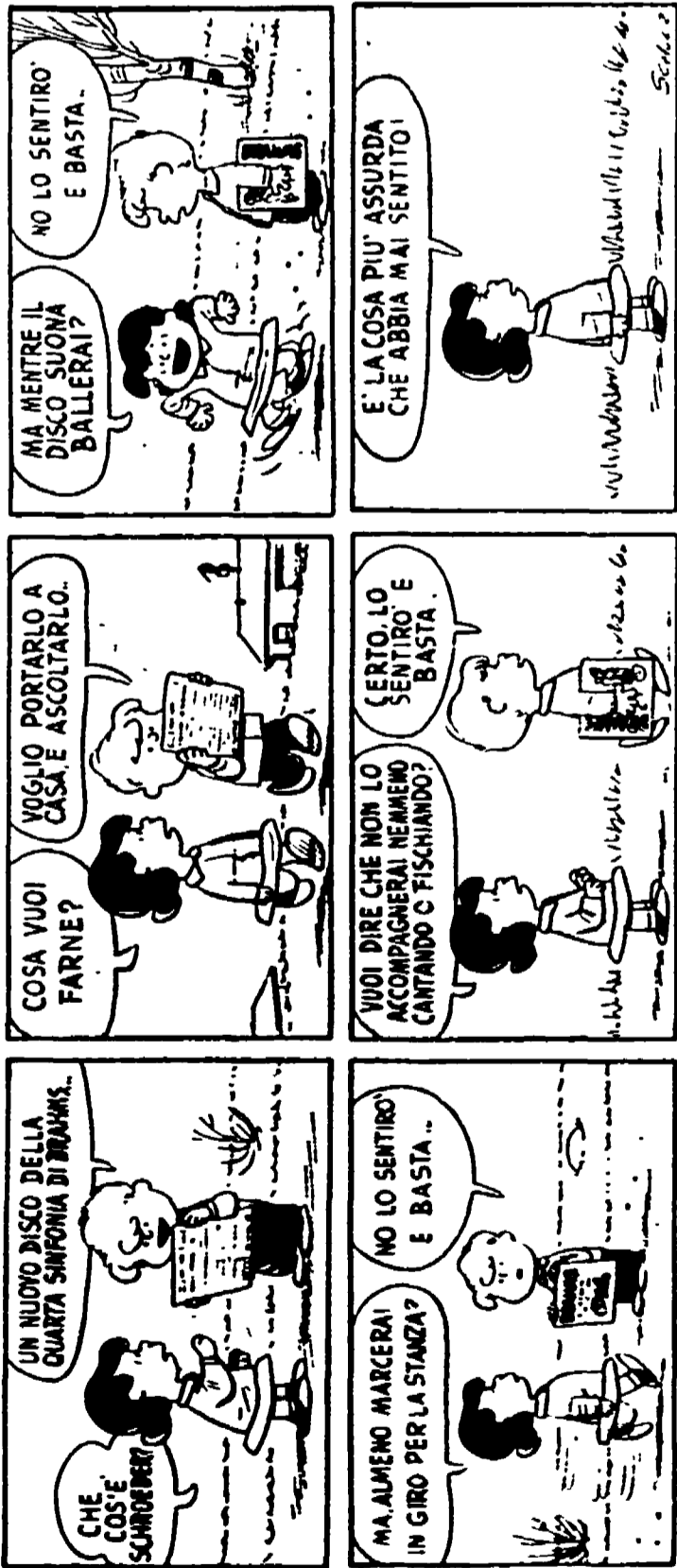
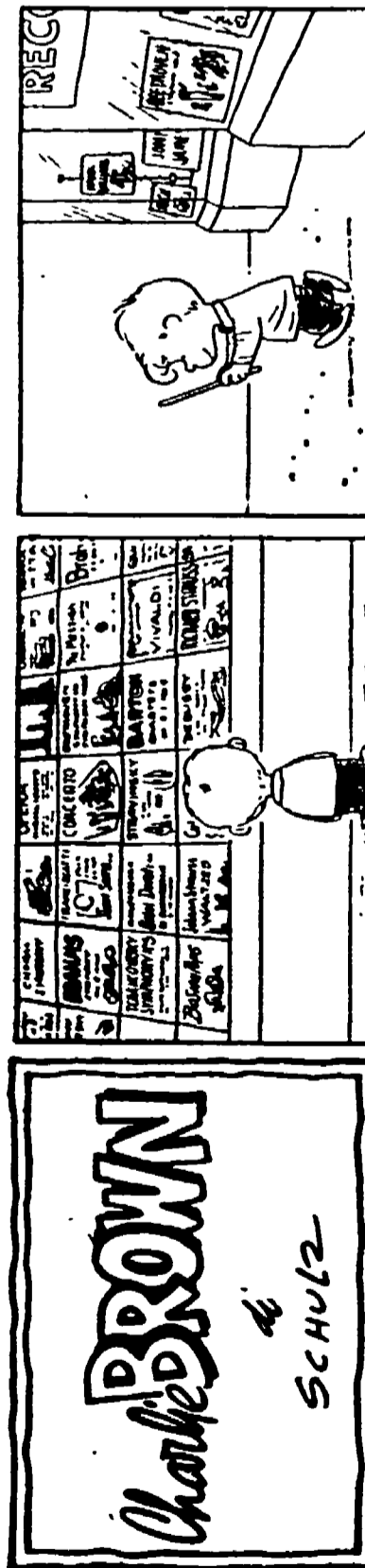
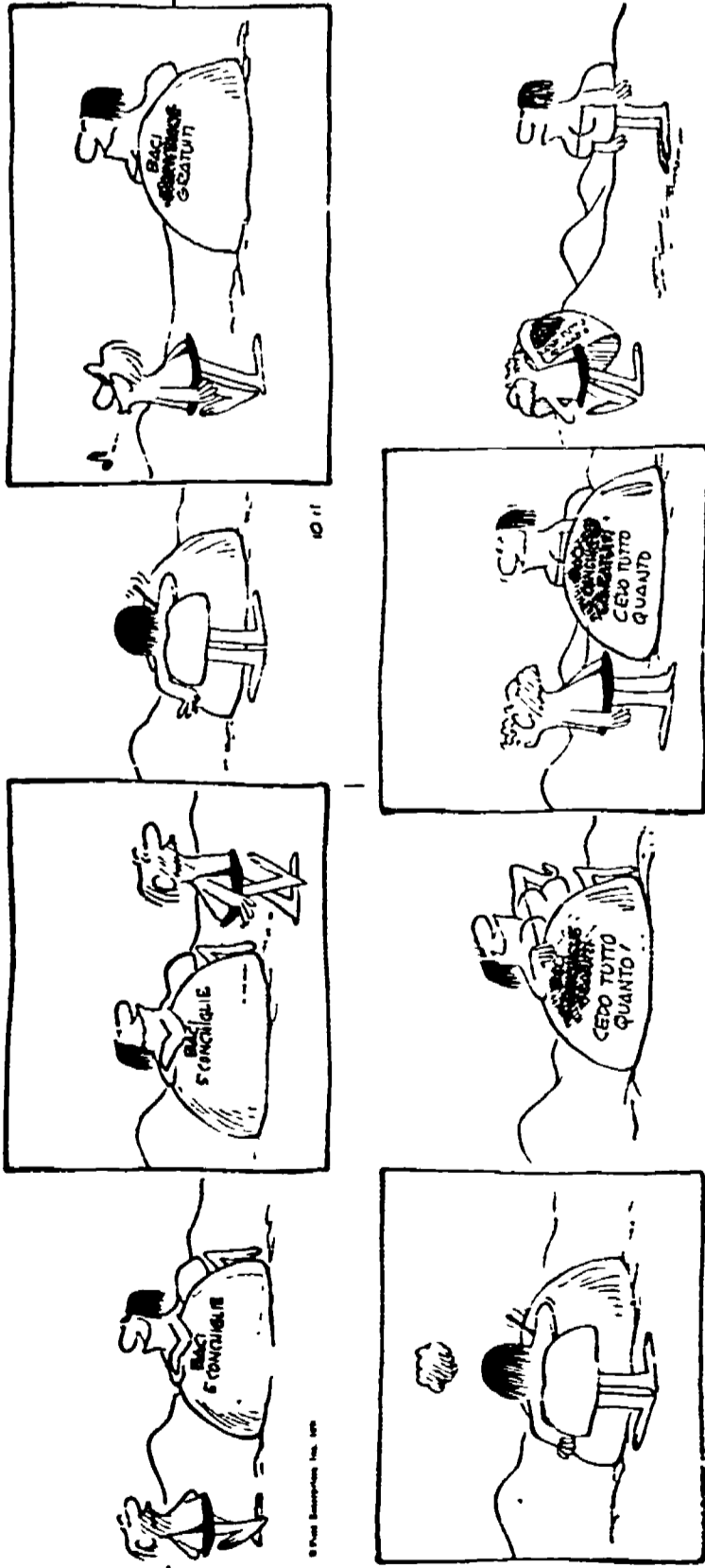
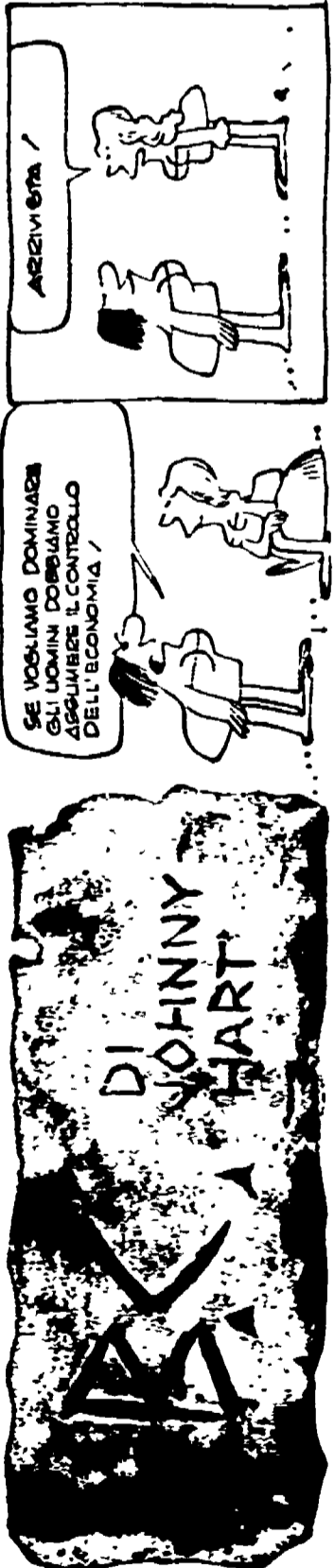
Chaque a chaque - E' ormai delineata la struttura della nuova trasmissione che sarà presentata da Milva. Si tratta di un ciclo di quattro puntate, che si svolgeranno il 22 gennaio, il 29 gennaio, il 5 febbraio e il 12 febbraio. Il ciclo, che si svolgerà dal 22 gennaio al 12 febbraio, è intitolato «Montand canta Frévert»; e che è, infatti, una rassegna musicale di Joseph Kosma. La serie è stata curata da Anna Maria Nembrini Gonzaga e sarà presentata da Milva (che interpreterà anche la sigla delle trasmissioni).

Dall'estero

Publicità - La televisione veneziana sembra particolarmente ossessionata dalla pubblicità. Delle sue quattro reti, infatti, due sono dedicate al servizio pubblicitario. Ancora più grave è il caso di uno dei quattro telespettatori, che si trova a Venezia. Il ciclo, che si svolgerà dal 22 gennaio al 12 febbraio, è intitolato «Montand canta Frévert»; e che è, infatti, una rassegna musicale di Joseph Kosma. La serie è stata curata da Anna Maria Nembrini Gonzaga e sarà presentata da Milva (che interpreterà anche la sigla delle trasmissioni).



Yusef Montand



Flatalella

Il proconsolo americano - Chi cerca di capire l'aria che tira negli ambienti ufficiali degli Stati Uniti troverà probabilmente un certo interesse nel sapere che il 26 gennaio le Poste statunitensi emetteranno un francobollo celebrativo (assai più che commemorativo) del generale Douglas MacArthur. Abbiamo detto che il francobollo è assai più celebrativo che commemorativo, poiché quest'anno non ricorre nessun anniversario da commemorare, essendo il generale nato 91 anni or sono e morto nel 1964 (7 anni fa); agiteremo che basta osservare il bozzetto del francobollo per capire che cosa si è inteso celebrare. Maseella protesa, espressione da «duro», capellone con grèche e fronde assortite, il proconsolo americano in Asia sembra voglia infondere coraggio al suo successore impelagato in assai poco gloriose imprese contro i popoli asiatici.



Giorgio Biamino

settimanara radio tv

l'Unità sabato 16 - venerdì 22 gennaio



SABATO CON TRNKA Per il terzo sabato consecutivo trasi con i pupazzi animati di Jiri Trnka, i telespettatori potranno incompiuto alla fine del 1969, il grande cineasta cecoslovacco scomparso nel 1969, che proseguirà certamente anche sabato 23 con «Antiche leggende boeme» (mentre questa sera vedremo «Il buon soldato Svejk» ispirato al celebre romanzo di Hasek), costituisce una delle più felici iniziative del «riscrittissimo ciclo di «Mille e una sera», ingiustamente nascosto dalla Rai sul se-

Dall'America all'Europa al Giappone si sviluppa un vivace dibattito

L'offensiva delle videocassette

Con lo slogan «decidete voi stessi quante videocassette vedere alla Tv», è già in corso l'offensiva delle videocassette. Si tratta di un fenomeno che si sta sviluppando in tutto il mondo. In Europa, l'offensiva è partita da Gran Bretagna, dove si sta sviluppando un vivace dibattito. In Giappone, l'offensiva è partita da Tokyo, dove si sta sviluppando un vivace dibattito. In America, l'offensiva è partita da New York, dove si sta sviluppando un vivace dibattito.

Cosa si nasconde dietro lo slogan: decidete voi stessi quante videocassette vedere alla Tv - I problemi delle case produttrici cinematografiche e della distribuzione - Le iniziative già in corso in Francia e Gran Bretagna - Chi controllerà questi nuovissimi programmi?

Le industrie giapponiche hanno già prodotto (e si apprestano ad immettere sul mercato) videocassette che permettono di vedere i film in bianco e nero e a colori della durata di cento minuti. Il prezzo di vendita è già stato fissato, per quanto riguarda la Francia, in 2 mila 200 franchi. Un altro apparecchio (prezzo 650 franchi) permette di registrare il suono ed il filmato di un programma televisivo. In tutti i settori in cui si è sviluppata la televisione, si sta sviluppando un vivace dibattito.

Qui si dirama) un colpo pari a quello inferto dall'avvento della televisione. A questo proposito, nella stessa riunione, il presidente dell'industria cinematografica giapponese, il signor Yamamoto, ha detto che le videocassette vengono regolarmente acquistate in modo che siano registrati soltanto i film immessi nel normale circuito cinematografico da almeno cinque anni.

A sua volta, del resto, anche l'associazione dei produttori ritiene che sia ancora necessario esaminare se i produttori di film abbiano interesse a cedere i loro diritti per le videocassette piuttosto che riservarli esclusivamente al mercato cinematografico.

Le prospettive, come si vede, sono incerte. Ma, in ogni caso, la televisione è ormai un mezzo di comunicazione che ha aperto una nuova offensiva. Le iniziative in corso in Francia e Gran Bretagna, e le iniziative già in corso in Giappone, sono solo l'inizio di un movimento che si sta sviluppando in tutto il mondo.